

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 2012, n. 10

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 135 del 29.12.2011 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2013-2014".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

visto il decreto D.G. ARPA n. 135 del 29.12.2011;

considerate le note in proposito formulate dalle Direzioni regionali Risorse Finanziarie (prot. n. 3326/DB0900 del 2.03.2012), Ambiente (prot. n. 4313/DB1000 del 1.03.2012), Sanità (prot. n. 6559/DB2000 del 06.03.2012) e Risorse Umane e Patrimonio (prot. n. 9213/DB704 del 1.03.2012), che hanno condiviso il parere datato 28.02.2012 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, si rileva quanto segue.

In primo luogo si rileva un incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio 2011, nonché rispetto agli anni 2008-2010.

In riferimento, in particolare, alle somme dell'avanzo 2012 destinate al fondo di riserva, si osserva, in analogia a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori, come l'ARPA, nella Relazione al Bilancio 2012, sottolinei che tale scelta è di natura temporanea in quanto destinata a perfezionarsi a seguito della conclusione del piano di investimenti aziendale.

Sul punto si evidenzia inoltre che il Comitato regionale di indirizzo nella seduta del 21 dicembre 2011 prende atto della possibilità dell'Agenzia, pur in assenza di trasferimenti regionali in conto capitale, di procedere al finanziamento, in modo oculato, delle necessarie iniziative per il rinnovamento del parco strumentale e al superamento delle criticità in precedenza emerse sulla dotazione immobiliare dell'Arpa Piemonte.

In merito alla gestione dei residui si osserva un decremento sia degli attivi (-4,6%), sia dei passivi (-3,5%) rispetto all'anno 2011.

In ordine alla corrispondenza delle previsioni di entrata iscritte nel bilancio dell'Agenzia con gli stanziamenti contenuti nei correlati capitoli di spesa del bilancio regionale, si osserva una maggiore iscrizione di Euro 1.000.000,00 al capitolo di entrata 250 del bilancio ARPA, collegato ai trasferimenti correnti regionali del capitolo 166704.

Si richiede pertanto ad ARPA di riallineare le proprie scritture contabili alle attuali risultanze del DDL n. 170/2011 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012 -2014").

In riferimento alle limitazioni di spesa imposte dall'art. 6 del DL 78/2010 e successiva conversione in legge 122/2010, si osserva che l'Agenzia ha rispettato le indicazioni impartite con D.G.R. n. 77-2984 del 28 novembre 2011.

Riguardo alla spesa per il personale, questa si riduce da Euro 52.780.000,00 del 2011 ad Euro 52.230.000,00 del 2012; tuttavia, poiché la stessa rimane in rapporto del 62,4% rispetto alla spesa corrente, si ricorda in proposito all'Agenzia quanto disposto dall'art. 76, comma 7, del DL 112/2008 convertito in legge 133/2008, in ordine alle limitazioni sulle assunzioni di personale.

Alla luce di quanto sopra e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 13.01.2012, si può ritenere comunque positivamente concluso l'iter di vigilanza sul Bilancio ARPA 2012 e pluriennale 2012-2014, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia secondo quanto sopra disposto.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia secondo quanto in premessa disposto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera